

Economia
08 Aprile 2026

Concessioni balneari: «Il tempo stringe, ma le regole ancora non ci sono»

Rossi (SIB Confcommercio): «Verso i bandi annunciati dal MIT mentre prosegue il confronto con istituzioni e territori. L'obiettivo: tutelare imprese, lavoro e il modello di turismo delle spiagge italiane»



08 Aprile 2026

«Anche quest'anno noi balneari siamo costretti ad affrontare questo momento nel pieno dell'incertezza. L'unica cosa certa è che presto, forse addirittura il prossimo autunno, le nostre concessioni andranno a bando. Come si svolgeranno questi bandi? Quali saranno i criteri, in modo che ci si possa preparare al meglio? È previsto un indennizzo o un qualche tipo di riconoscimento nel caso perdessimo la nostra azienda in cui tanto abbiamo investito in termini di soldi, tempo, vita? Ancora adesso, a pochi mesi dal dunque, non si sa nulla».

Lo afferma Giacomo Rossi, presidente del Sindacato Balneari SIB Confcommercio Ravenna.

«È di poche settimane – prosegue – fa la notizia che è stato finalmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale la norma che autorizza il MIT (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) a creare un bando tipo, che quindi dovrebbe vedere la luce entro i prossimi 30 giorni.

Nel contempo i sindacati e le associazioni di categoria continuano i colloqui con le Regioni e i Comuni, cercando di difendere gli interessi di noi balneari che, è un dato di fatto, abbiamo creato un modello di turismo esportato un po' ovunque e che garantisce un indotto importante. Non credo sia nell'interesse delle amministrazioni, dei balneari e soprattutto delle persone che tutti gli anni usufruiscono delle nostre spiagge che questo modello sia messo in pericolo e che le nostre spiagge rischino di finire nelle mani di grandi gruppi o multinazionali che sicuramente non farebbero l'interesse dei consumatori».

«A tutto questo si aggiunge il fatto che le imprese balneari, in questi anni, hanno continuato a investire e a migliorare servizi e strutture senza avere certezze sul futuro. Abbiamo innovato, riqualificato gli stabilimenti, aumentato l'attenzione alla sostenibilità e all'accessibilità, contribuendo in modo concreto alla qualità dell'offerta turistica del nostro territorio», sottolinea Rossi.

«In tutta questa incertezza noi siamo pronti, come tutti gli anni, ad accogliere sulle nostre spiagge clienti vecchi e nuovi, con la gentilezza e la professionalità che ci caratterizza da sempre e che speriamo

davvero che non debba scomparire in favore di chissà quali interessi», conclude il presidente del sindacato.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*